

Retour match per la Coppa delle Fiere

OGGI FERENCVAROS-ROMA

magiari, che hanno vinto all'andata per 2 a 1, recuperano per l'occasione Albert - I giallorossi, invece, potranno contare sul rientro di Schnellinger - Quasi sicuramente debutterà Nardoni

Compito disperato per i giallorossi

Tilkowski lascia giovedì l'ospedale

AMBURGO, 15. Le condizioni di Hans Tilkowski, portiere della nazionale di calcio tedesca rimasto al viso durante l'incontro con gli azzurri di sabato scorso, sono nettamente migliorate. Il giocatore si sta rapidamente riprendendo dalla contusione riportata alla testa e dalla ferita alla mascella.

Terk Comitate sulle sue condizioni non erano molto rassicuranti, tanto che i medici avevano proibito le visite al paziente.

Oggi, invece, lo stesso Tilkowski ha telefonato al suo dirigente dicendo che spera di lasciare l'ospedale giovedì prossimo.

Dopo Germania-Italia

«Catenaccio» e scarponeria



Dal nostro inviato

AMBURGO, 15. Con Fabbri, è come essere fra analfabeti: il piccolo allenatore, parla - infatti - un dialetto che i critici seri non possono capire: semmai lo decifrano con la chiave di un'eccezionale difesa di particolari, immediati interessi. E, allora, possono sorridere, compassionevolmente. «Tutto bene...» «E quant'è il bello?». Ma, crede forse, d'essere fra i ciechi?

Ecco. Chi, dopo la gara con la Germania dell'Ovest, fosse avvenuto nella spogliatoio della formazione azzurra, cioè, soltanto mezza squadra, e un regista, il quale, però, sembra condannato, non le suppellettili di chi si è fatto una botta senza fondo. Cioè: Rivera per chi si «fata» l'attacco si presenta sulla carta, e poi, sul terreno, viene regolarmente sacrificato alla paura di perdere. Sono tre al massimo gli assaltatori, che agiscono per rapinare il goal. Intanto, nel blocco, la confusione è grande, e il pericolo continuo, poiché nel caos è impossibile conservare la serenità, la freddezza, la lucidità. Anzi il frastuono precede di poco il nerocismo, che annuncia la sconfitta. Cos'è accaduto ad Amburgo? Via Burgin (e un Corso in avanti) la guardia è un po' allentata, è all'improvviso, la manovra offensiva dell'Italia ha acquistato una certa importanza.

Semplice, vero? Eppure, Fabbri non capisce. Egli, perciò, è il maggior responsabile delle umilianti e sconsolanti esibizioni della nostra rappresentativa calcistica: per di più, la sua tattica costringe i giocatori alla rullanza e alla violenza. No, non è davvero il caso di far dell'ironia sulle barzellette del Volksparkstadion: né Hottnig, né Tilkowski hanno recitato il patto che si svolge frequentemente nei campi nazionali: tutte due sono all'ospedale. Siamo noi, invece, a protagonisti della commedia.

Attilio Camoriano

Nella foto in alto: FABBRI

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 15. Due ore di volo tranquillo e sicuro (sembrava di essere su un pullman, non su un jet); e partita alle 13 da Flaminio in comitiva giallorossa ha raggiunto alle 15 circa Budapest, dove domani sera (con inizio alle 19) giocherà il retour match per la coppa delle Fiere con il Ferencvaros.

Come è noto all'andata gli ungheresi hanno vinto al Flaminio per 2 a 1 per cui ora il compito della Roma appare pressoché disperato. L'allenatore giallorosso Lorenzo non ha nascosto che la qualificazione della Roma per le semifinali è ormai legata ad un filo: tanto più che gli ungheresi giocheranno sicuramente con maggiore slancio e con maggiore forza penetrativa di quanto fecero a Roma (rinforzati come saranno dal rientro di Albert e incitati dall'appassionato pubblico budapestino).

Ma non si può dire che i giallorossi appaiono rassegnati a priori: pur non nascondendo la difficoltà del compito (come abbiamo già detto) Lorenzo ha aggiunto che comunque i suoi ragazzi andranno in campo sereni e fiduciosi.

E la formazione dovrebbe essere obiettivamente forte di quella schierata al Flaminio in quanto potrà contare sui rientri di Schnellinger e Francesconi; inoltre Tamborini sarà confermato a mediano per assicurare maggiore propulsione alla squadra, e Nardoni sarà schierato all'ala destra mentre il trio centrale sarà formato da De Sisti, Nicolè, Angelillo (come si vede l'escluso sarà Manfredini che in trasferta abitualmente rende poco o niente).

Dal canto loro i giocatori promettono di mettercela tutta per compiere il miracolo o comunque per uscire a testa alta dal «Nepstadion». Si rendono conto infatti che la tifoseria è rimasta molto delusa per le ultime sconfitte (quattro consecutive) per cui è estremamente urgente una impennata almeno sul piano dell'orgoglio.

Inoltre tutti sanno che alla società farebbe estremamente comodo per ragioni di cassa: il proseguimento del tempo; passare al turno successivo significa infatti assicurarsi altri incassi che costituirebbero una boccata di ossigeno per le stremate finanze sociali alle quali l'ultima «mazzata» è stata riservata dalla sentenza della Commissione d'Appello economica che ha respinto il reclamo della Roma condannandola a pagare 24 milioni all'ex allenatore Mirò.

Si tratta di altri 24 milioni che non erano affatto previsti nella voce «ute». Ed ora ecco le ultime notizie. Il Ferencvaros reduce dalla vittoria sulla Roma ha offerto una grossa delusione ai suoi sostenitori pareggiando (1-1) con il modesto Tabatabaya.

Poco dopo la Roma sono arrivati l'arbitro jugoslavo Botic ed i suoi connazionali Kragulj e Kordik che fungeranno da segnalinee. Per quanto riguarda la Roma il programma preparato dai dirigenti contempla il ritorno in Italia mercoledì: la comitiva giallorossa arriverà a Milano ed anziché proseguire per la Capitale si fermerà a Reggio Emilia ove completerà la preparazione per l'incontro di domenica a Bologna.

g. b. p.

Ciclismo dilettanti

Venerdì si corre il G.P. Fagioli

Aperte le iscrizioni presso il negozio Chiappini in via Gaeta 54

BENVENUTI-KNIGHT il 17 a Bologna

La riunione internazionale che si svolgerà venerdì prossimo a Bologna sarà al centro dell'attività pugilistica di questa settimana in Italia.

A Nino Benvenuti, il campione italiano dei medi, sarà affidato l'incontro-clou della manifestazione, organizzato dal «G.S. Supermercato Mobili». Il trionfo tornerà al Palazzo dello Sport bolognese dopo aver rispettato con fedeltà il lungo regno di sfidante Truppi, per il titolo italiano, e superato a Milano, con all'ultimo, l'inglese Lebay.

Il californiano Dick Knight, che gli verrà opposto, sulla distanza delle 10 riprese, non dovrebbe impedire a Benvenuti di ottenere il suo 54° successo da quando è passato tra i professionisti. Altri cinque incontri combatteranno la riunione. Tra i massimi il bolognese Canè incontrerà il tedesco Graetz, il leggero argentino Fravassari affronterà l'argentino Martensen, il giovane superleggero Biscotti, che esordì a Bologna, avrà come avversario il ternano Scatolini, mentre i due spagnoli Lopez e Riba saranno rispettivamente gli avversari del gallo Zurlo e del welter Battistuta.

Nostro servizio

DRAGUIGNAN, 15. Si è erudito a lungo, durante questa penultima tappa della Parigi-Nizza, che il giovane neo-professionista Letort partito per una coraggiosa lunghissima fuga riuscisse a spuntarla. Lo si è sperato per lui, per Desire Letort, che era scappato a piedi pedali trentacinque chilometri dopo il via e insisteva tenace nel suo sforzo.

Invece, come tanto spesso avviene, a un certo punto la fatica del corridore solitario si è rivelata vana. Dietro il pioniere si è scosso, lui davanti ha cominciato ad arrancare. Lo hanno raggiunto, superato, dimenticato.

Intanto i velocisti si preparavano alla volata, e il volatore, con proteste, improperi, minacce. A complicare l'opera la giuria, dopo l'esame della fotografia, ha modificato l'ordine d'arrivo, retrocedendo dal quarto al sesto posto Rudi Altig che già si era sentito defraudato dalla sconfitta, e accusava a gran voce Van Coningsloo e Dancelli di averlo chiuso, impedendogli lo sprint.

Sul finale di questa settimana, vinta dal belga sull'italiano con l'alo Zilioli ha tenuto la testa, si discute ancora stasera e si discuterà domani, sulla via del trionfo finale Altig era in cerca del suo quarto successo domestico per gli ultimi 146 chilometri indossando la maglia bianca che ora non è mai stata in pericolo. Gli basterà tener d'occhio Rudi Altig, e questa sorveglianza egli è maestro - per condurre a termine da vincitore la competizione.

E' stato un arrivo compatto, con il gruppo al completo classificato nel tempo del vincitore. La classifica generale non subisce dunque spostamenti. Dietro il primo, a 1'11" da lui, è stato il belga Zilioli, a 38" Poi, a 53" dall'italiano, è Pouliard, Motta è ottavo, dietro Janssen, Den Hartog e Junkermann e a 5'13" da Anquetil. Sulla carta più di un uomo ha ancora la possibilità di strappare il primato. Sulla strada però l'impresa si presenterà assai ardua.

Leslie Hammond

Ordine di arrivo

1. Van Coningsloo (Bel) 5'19" 2. Dancelli (It) 5'11" 3. Zilioli (It) 5'11" 4. Rockland (Bel) 5'11" 5. Janssen (Bel) 5'11" 6. Wolfshohl (Ger) 5'11" 7. Janssen (It) 5'11" 8. Anquetil (Fr) 5'11" 9. Balmamion (It) 5'11" 10. Tutti gli altri corridori sono a 60" sono stati classificati al tempo del vincitore 5'19"

La classifica generale

1. Anquetil in 32 ore 25'58" 2. Altig, a 2'18" 3. Zilioli, a 2'56" 4. Pouliard, a 3'51" 5. Janssen, a 4'18" 6. Den Hartog, a 4'57" 7. Junkermann, a 5'11" 8. Motta, a 5'13" 9. Nedelice, a 5'13" 10. Haas, a 5'13" 11. Rockland, a 5'13" 12. stabilischi, a 5'13" 13. Wolfshohl, a 5'13" 14. Milla, a 5'13" 15. Van Der Vliet, a 5'13" 16. Van Coningsloo, a 5'13" 17. Dancelli, a 5'13" 18. Prestoni, a 5'13" 19. Spruyt, a 5'13" 20. Le Her, a 5'13"

SCHNELLINGER rientra oggi nelle file della Roma.

Apoteosi per Anquetil

Oggi si conclude la Parigi-Nizza

La tappa di ieri è stata vinta da Van Coningsloo davanti a Dancelli e Zilioli

E' la seconda volta, in 53 anni, che gli italiani partecipano alla manifestazione - Presenti gli atleti di quindici nazioni - Il belga Roelants il grande favorito

La FIDAL non è mai stata mola d'amicizia dell'International Cross Country: in cinquantatré anni - quella di questo anno, in programma a Ostenda il 20 prossimo - è, difatti, la 53ª edizione della manifestazione - le maglie «azzurre» degli atleti italiani si sono fatte vedere in gara una sola volta. Nel 1929, per decenni i tecnici consigliavano di non partecipare, ma poi sono andati a Ostenda - relativamente ai soli seniors - hanno realizzato i seguenti tempi:

Conti (1): 18' sui 5.000 m, e 30'29" sui 10.000 m; De Florentis: 30'35" sui 10 mila m; Lagana: 8'56" sui 3.000 m; Sacchi: 3'51" sui 1.500 m; 14'34" sui 5.000 m; Sommaggio: 3'46" sui 1.500 m; 14'34" sui 5.000 m e 30'54" sui 10.000 m; Zandini: 32'15" sui 10.000 m; Rizzo: 3'49" sui 1.500 m; 14'34" sui 5.000 m; 30'29" sui 10.000 m; A Firenze, poi, sui km. 14.300 del 49 campionato italiano di cross corso domenica 7 marzo i 7 hanno realizzato i seguenti tempi (tra parentesi la posizione nell'ordine d'arrivo): Conti (1): 45'13"; Sommaggio (3): 45'54"; De Florentis (4): 45'59"; Rizzo (5): 46'32"; Zandini (6): 46'32"; con Rizzo, Sacchi (7): 46'58"; Lagana (8): 46'28". A Firenze gareggeranno con i seniors anche i giovani Sabatini, che col tempo di 46'43" si piazzò al 13° posto. Valenti giunse 18° e Cindolo 20°.

Giancaterino e Gervasini, sempre a Firenze, giunsero rispettivamente primo e secondo della gara degli juniores (chilometri 6) coi tempi di 18'31" e 18'41". Conti, le sue qualità e per il prestigio che gli deriva dal fresco titolo di campione d'Italia, si è candidato alla militanza, alcuni degli uomini di punta delle squadre delle altre quindici nazioni (partecipazione record) che invieranno i loro rappresentanti all'International Cross Country di Ostenda sono: Bretag (R.F.T.), Batty, Hill, Johnston (Inghilterra), Roelants (Belgio), Hara e Garmendi (Spagna), Jazy e Bernard (Francia), O'Riordan (Irlanda), Julian (Nuova Zelanda), El Ghazal (Marocco), Du e veira (Portogallo), Camoulli (Tunisi). Nella squadra belga ci sarà anche Marcel Wandewatyn, il veterano della gara: con la sua salita, saranno a voce le sue partecipazioni all'International Cross.

L'International Cross Country porta la data di nascita del Cross Country, la manifestazione internazionale dell'atletica leggera. E furono i britannici a dare il nome a questa gara. I Paesi al di là della Manica: Galles, Inghilterra, Irlanda e Scozia, diedero vita all'International Cross Country di Ostenda. Oggi, la manifestazione, pur mantenendo intatto la sua parte di fascino, è diventata un po' anacronistica. E' matura per essere soppressa, e sostituita da un campionato d'Europa di cross. Questo naturalmente comporterebbe anche un suo spostamento nel calendario internazionale, bisognerebbe cioè posticiparla per permettere agli atleti del nord Europa di essere presenti alla gara. La stagione di primavera parte. Ma l'IAAF, che sin dalla sua nascita avrebbe dovuto controllare la manifestazione, se ne è sempre disinteressata, e così continua a fare, rivelando un insospettabile lassismo.

A Ostenda, dunque, l'International Cross Country si disputerà (12 km per seniors, e 6.800 km per gli juniores) all'interno dell'ippodromo Wellington. La gara maggiore si svilupperà su due giri di 1.200 m (con 5 ostacoli) e un giro di 1.800 m con 5 ostacoli e tre giri di 2.000 m (con 7 ostacoli). Gli ostacoli, barriere e fosse sono disposti su un terreno piatto per cui saranno favoriti i campioni inglesi e algerini, veri specialisti dello «steep-chase», ma su tutti di rigore c'è un nome: quello dell'atleta di casa Gaston Roelants, anche se le ultime notizie parlano di un infortunio che lo impedirebbe a partecipare. E' completamente a posto.

Piero Saccenti

Premio Grosseto alle Capannelle

Il Premio Grosseto, dotato di 1.050.000 lire di premi, sulla distanza di 2.000 metri, costituisce la prova di centro dell'odierna gara di calcio.

La squadra tedesca, che soltanto la Welt di Amburgo si occupa più a lungo degli italiani, di cui critica non tanto la durezza del gioco, quanto l'attacco, diventa duro in maniera eccessiva.

Più oltre il giornale rileva: «Quanto potrebbe esser migliorata una squadra italiana nella quale attaccanti del valore di Rivera e Bulgarelli potessero veramente attaccare».

La stampa tedesca, nei commenti all'incontro di Amburgo fra le nazionali di calcio d'Italia e della RFT, limita le proprie considerazioni sulla squadra azzurra a pochi giudizi: «relativi alla durezza del gioco, per dedicare l'attenzione alla squadra tedesca, che soltanto la Welt di Amburgo si occupa più a lungo degli italiani, di cui critica non tanto la durezza del gioco, quanto l'attacco, diventa duro in maniera eccessiva».

La stampa tedesca, nei commenti all'incontro di Amburgo fra le nazionali di calcio d'Italia e della RFT, limita le proprie considerazioni sulla squadra azzurra a pochi giudizi: «relativi alla durezza del gioco, per dedicare l'attenzione alla squadra tedesca, che soltanto la Welt di Amburgo si occupa più a lungo degli italiani, di cui critica non tanto la durezza del gioco, quanto l'attacco, diventa duro in maniera eccessiva».

Ad Ostenda sabato prossimo

Conti guida gli azzurri all'International Cross

Venturelli ciclista del giorno

Fiducia in «Meo»



Adesso Venturelli ha bisogno di trovare una buona frasi e uscita dalla bocca di Edoardo Pavesi, il gran saggio del ciclismo italiano. Una frase che significhi tante cose e in primo luogo una che dopo essere rinata, Venturelli debba perdersi un'altra volta, e per sempre.

Dobbiamo ammettere che il pericolo esiste, e tuttavia noi osiamo sperare che gli errori del passato, le sregolatezze, la dolce vita, abbiano insegnato qualcosa a questo giovanotto. In verità se sciamano un pochino in fondo alla vita di Venturelli, vedremo che la sua gloria dura poco anche per colpa degli altri, di coloro che in un batter d'occhio lo pagano di fiorini di milioni.

Gino Sala

I VOSTRI VIAGGI PER LA PASQUA E...

A PRAGA - 6 gg. - L. 41.000

partenza: 16 aprile itinerario: Venezia - Vienna - Praga e rit. trasporto in treno.

A PARIGI - 6 gg. - L. 28.500

partenza: 15 aprile itinerario: Torino - Parigi - Torino trasporto in treno.

A VARSAVIA - 5 gg. - L. 56.000

per l'incontro di calcio POLONIA-ITALIA partenza: 16 aprile itinerario: Venezia - Vienna - Varsavia e rit. trasporto in treno.

CROCIERA IN GRECIA - 8 gg. - L. 51.500

partenza: 15 aprile trasporto in nave.

...PER IL 1° MAGGIO

CAROVANA DELLA GIOVENTU' - 12 gg. - L. 87.000

in Maggio a Praga partenza: 27 aprile itinerario: Milano - Innsbruck - Monaco - Praga - Vienna - Budapest - Zagabria - Venezia trasporto in pullman gran-turismo.

A MOSCA - 10 gg. - L. 78.000

partenza: 27 aprile itinerario: Venezia - Vienna - Budapest - Mosca e rit. trasporto in treno.

Le quote sono comprensive di trasporto - servizi turistici visite turistiche in pullman con guida - pensione completa in alberghi 234 posti letto per camera - servizio W.R. - servizio di accompagnatore del CGSTC per tutto il viaggio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

CENTRO GIOVANE SCAMBI Turistici e Culturali

Via IV Novembre 114 - Tel. 689.891 - 687.737 - Roma

(Assistenza tecnica Italturisti) (Aut. Min. 10.402/83/141)